città di Gallarate

Gallarate 26 marzo 2021

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Bibliotecnico, cat. D, posizione di accesso D1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE "PERSONALE, AFFARI GENERALI, SERVIZI ALLA PERSONA"

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 105 del 22/02/2021

Visti:

-il D.Lgs. n. 267/2000;
-il D.Lgs. n. 165/2001;
-il vigente Regolamento Comunale per la disciplina degli uffici e dei servizi;
-il vigente CCNL comparto Funzioni Locali 2016/2018;
-il D.P.R 487/1994, come modificato dal D.P.R. 693/1996;

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Istruttore Direttivo Bibliotecnico, cat. D, posizione di accesso D1.
Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 56/2019, il presente concorso sarà effettuato senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.
L'Amministrazione Comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 11/4/2006, n. 198 e dell'art. 57 del D.Lgs. 30/03/2011, n. 165.

A) Mansioni e Trattamento Economico

Il titolare della posizione di lavoro è addetto, in genere e comunque in via esemplificativa, alle seguenti attività:

a. monitoraggio, catalogazione e classificazione del patrimonio culturale presente in biblioteca;

b. informazione e consulenza specialistica all'utenza anche su tematiche particolarmente complesse e con l'utilizzo di rete telematiche;

c. tutela, conservazione, gestione, valorizzazione ed incremento del patrimonio, nonché partecipazione alle iniziative culturali della biblioteca (mostre, attività didattiche, etc.);

d. collaborazione nella ricerca, nello studio, nella documentazione e nella progettazione sui servizi di propria competenza;

e. predisposizione atti, verifica risultati e costi dell'attività al fine di ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;

f. coordinamento dell'attività della biblioteca e del personale assegnato, nonché cooperazione nella progettazione di interventi organizzativi sui metodi di lavoro e sul processo di pianificazione riguardante l'impiego del personale e la sua formazione;

g. ogni altra attività richiesta dal ruolo rivestito.
(A titolo esemplificato e non esaustivo: gestione delle attività e dei servizi agli utenti, anche integrati e progettati con altri Enti del territorio;
progettazione e attuazione dell'offerta culturale, formativa e informativa per la fascia d'età + 16;
analisi dei bisogni culturali dell'utenza di riferimento;
progettazione e gestione attività di reference;
gestione del sistema qualità;
progettazione e gestione dei servizi multimediali).

Ai sensi dell'art. 12 del CCNL 2016/2018 del 21/05/2018, tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti sono esigibili. L'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di servizio del potere determinativo del contratto di lavoro.

Al posto di cui trattasi compete il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali e precisamente:

- retribuzione tabellare annua lorda come da CCNL, prevista per la categoria D, posizione economica D1;
- Indennità di comparto;
- Tredicesima mensilità;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto.

Tutti gli emolumenti premenzionati sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

B) Presentazione delle domande – Termini e modalità

I candidati devono presentare al Comune di Gallarate la domanda di partecipazione al concorso entro il termine perentorio a pena di decadenza e indipendentemente dalle modalità di spedizione/consegna utilizzate di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso per estratto del presente bando sulla "Gazzetta Ufficiale – 4° Serie Speciale – Concorsi ed esami" del 26/03/2021, n. 24, ovvero entro il **26 aprile 2021** a pena di esclusione, con una delle seguenti modalità:

deposito a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Gallarate, Via Verdi, 2, negli orari di apertura al pubblico e precisamente:

- Lunedì, mercoledì e giovedì: dalle ore 10.30 alle ore 12.30;
- Martedì e venerdì: dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

oppure

per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: COMUNE DI GALLARATE – Ufficio Protocollo – Via Verdi, 2 – 21013 Gallarate (non fa fede la data del timbro dell'ufficio postale inviante);

oppure

mediante un messaggio di posta elettronica certificata proveniente dall'utenza personale del candidato ai sensi della normativa vigente, inviato all'indirizzo P.E.C. del Comune di Gallarate: protocollo@pec.comune.gallarate.va.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda nella casella di posta elettronica certificata del Comune di Gallarate, attestata dalla ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande inviate tramite posta elettronica certificata da un indirizzo diverso dal proprio o non riconducibile al candidato. La domanda di partecipazione, così come la fotocopia del documento di identità valido, il curriculum e la ricevuta della tassa di concorso, dovranno essere trasmessi come allegati del messaggio preferibilmente in formato PDF.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine sopra indicato, né le domande non recanti la sottoscrizione del candidato.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento delle domande di partecipazione.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure della mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C) Requisiti generali e particolari per l'ammissione al concorso:

Titolo di studio:

Laurea Magistrale (ordinamento Decreto Ministeriale 270/2004) appartenente ad una delle seguenti classi: LM-1 (Antropologia culturale ed etnologia), LM-2 (Archeologia), LM-5 (Archivistica e Biblioteconomia), LM-10 (Conservazione dei beni architettonici e ambientali), LM-11 (Conservazione e restauro dei beni culturali), LM-14 (Filologia moderna), LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità), LM-39 (Linguistica), LM-43 (Metodologie informatiche per le discipline umanistiche), LM-45 (Musicologia e beni culturali), LM-64 (Scienze delle religioni), LM-65 (Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale), LM-80 (Scienze geografiche), LM-84 (Scienze storiche), LM-89 (Storia dell'Arte) o titoli equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, reperibile sul sito www.miur.it

Laurea (primo livello; ordinamento DM 270/2004) appartenente ad una delle seguenti classi: L-1 (Beni Culturali), L-10 (Lettere), L-42 (Storia), L-43 (Tecnologia per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) o titoli equiparati ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, reperibile sul sito www.miur.it

Lauree diverse da quelle sopra indicate purché al loro conseguimento abbia fatto seguito la frequenza con profitto alle seguenti tipologie di corsi, master universitari e moduli formativi professionalizzanti, con durata minima di un anno, o a tipologie a essi equivalenti o equipollenti (anch'esse con durata minima di un anno): diploma di archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle Scuole istituite presso 17 Archivi di Stato; diploma della Scuola Speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza; diploma di specializzazione in beni archivistici e librari; dottorato di ricerca o master universitario di primo o secondo livello in materie attinenti la biblioteconomia e i beni librari; attestato di qualifica professionale di Bibliotecario rilasciato da enti regionali o riconosciuti.

In caso di titolo dichiarato come equivalente o equipollente a quelli sopra elencati sarà onere del candidato reperire e riportare nella domanda gli elementi e/o i riferimenti che attestino l'equivalenza o l'equipollenza.

1. Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano; nel caso in cui l'equivalenza del titolo straniero non sia stata dichiarata, il candidato sarà ammesso con riserva alle prove del concorso, purché sia stata attivata la procedura per l'emanazione del decreto di equiparazione previsto dalla normativa vigente (art. 38 D.Lgs. 165/2001). In questo caso il candidato dovrà dimostrare l'avvio della procedura inviandone prova con le stesse modalità previste per la partecipazione al concorso, entro e non oltre il termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Dopo l'emanazione del provvedimento sarà cura del candidato indicarne gli estremi;

2. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fermo restando che i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, oltre a godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o provenienza, devono possedere tutti i requisiti prescritti per i cittadini italiani e conoscere adeguatamente la lingua italiana (tale requisito sarà accertato nel corso delle prove d'esame), come previsto dal D.P.C.M. 07/02/1994 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15/02/1994, Serie Generale n. 61), fatto salvo quanto previsto dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

3. Idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale riferito al posto messo a concorso. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente. E' fatto salvo quanto disposto dall'art. 22 della legge 05/02/1992, n. 104;

4. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale;

5. L'Amministrazione si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanne penali irrevocabili, alla luce del titolo di reato, dell'attualità o meno del comportamento negativo e delle mansioni relative al posto messo a concorso;

6. I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Tutti i requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine

per la presentazione della domanda di ammissione stabilito dal presente bando. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

D) PROGRAMMA D'ESAME

Il concorso ha l'obiettivo di accertare l'attitudine del candidato a svolgere le funzioni richieste alla figura professionale nel contesto organizzativo comunale.
Qualora il numero delle domande sia tale da non consentire l'espletamento del concorso in tempi rapidi, a insindacabile giudizio della Commissione, sarà effettuata una preselezione.
La preselezione consisterà in un quiz di tipo attitudinale (di cultura generale, logico-matematico) e di conoscenza delle materie d'esame di seguito elencate.
Nella preselezione non è prevista una soglia minima di idoneità: sarà formulata una graduatoria in ordine decrescente di punteggio e saranno ammessi alle successive prove concorsuali i primi 100 candidati classificati, compresi gli eventuali ex-equo alla centesima posizione.
Il punteggio della preselezione **NON** concorre alla formazione della graduatoria di merito del concorso.

L'esame consisterà in due prove scritte ed in una prova orale.

1^ Prova scritta
Prova scritta teorica, nella forma di un tema e/o di quesiti a risposta sintetica afferenti la biblioteconomia e i beni librari, diritto del patrimonio culturale e museale; Codice dei beni culturali; legislazione regionale attinente la materia emanata dalla Regione Lombardia sulle biblioteche ed i Musei e la cultura in genere; normativa sul diritto d'autore; regole relative agli standard bibliotecari nazionali e internazionali; testo unico degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000); normativa sul procedimento amministrativo e accesso agli atti (L. 241/90 e ss.mm.ii.); Catalogazione dei beni librari, archivistica e conservazione; normativa relativa alla sicurezza di eventi e manifestazioni; adempimenti fiscali e giuridici relativi all'organizzazione degli eventi;
la mission della biblioteca, a partire dalle 5 leggi della biblioteconomia enunciate da S.R. Ranganathan, i diversi modelli di biblioteca e la loro evoluzione, i settori in cui è organizzata, gli strumenti, le procedure e gli standard di catalogazione, i formati di scambio dei dati bibliografici, non trascurando il percorso storico che ha condotto allo sviluppo di tali standard e formati funzionali al Controllo Bibliografico Universale.
Gli OPAC (Online Public Access Catalog) e i Metaopac, e i protocolli che consentono la circolazione dei dati; il ruolo sociale ed inclusivo della biblioteca quale punto di accesso locale alla conoscenza, liberamente accessibile a tutti "senza distinzione di età, razza, sesso, religione, nazionalità o condizione sociale" (Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche, 1994).

Tale prova ha una durata fissata dalla commissione esaminatrice e comunque non superiore a 3 ore.

2^ Prova pratico-operativa a contenuto tecnico-professionale
Prova scritta teorico-pratica consistente nella predisposizione di un atto amministrativo e/o una relazione, e/o un provvedimento, e/o l'elaborazione di un progetto attinente il servizio bibliotecario, e/o un altro elaborato tecnico direttamente riferito alla soluzione di un problema e/o caso pratico posto al candidato dalla Commissione esaminatrice e attinente la concreta attività lavorativa e le mansioni del profilo per il quale si concorre e/o l'organizzazione delle risorse umane e strumentali, la valorizzazione del patrimonio documentario, la valutazione della qualità del servizio.

Tale prova ha una durata fissata dalla commissione esaminatrice e comunque non superiore a 3 ore.

3^ Prova orale

Colloquio sulle materie oggetto delle precedenti prove e sulle seguenti materie:
Elementi di Diritto pubblico e amministrativo;
Elementi della Disciplina del rapporto di pubblico impiego;
Normativa inerente la sicurezza sul lavoro;
Normativa relativa alla tutela della privacy;
Principali piattaforme digitali in ambito bibliotecario;
Reati contro la pubblica amministrazione.
In questa sede si procederà, altresì, all'esame del curriculum vitae, all'accertamento sulla conoscenza della lingua inglese e sull'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
La possibilità di consultazione di testi di legge non commentati sarà stabilito dalla Commissione in sede d'esame.
Ciascuna prova concorsuale si intende superata se si consegue una votazione di almeno 21/30. Il punteggio finale è dato dalla somma della media della votazione conseguita nelle prove scritte e dalla votazione del colloquio.
I criteri generali per le operazioni di svolgimento del concorso risultano fissati dal D.P.R. n. 487/94, modificato dal D.P.R. 693/96, dalle norme contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro per il personale degli Enti Locali, cui la Commissione Giudicatrice dovrà uniformarsi.

E) RISERVE PREVISTE PER LEGGE

Ai sensi dell'art. 18, comma 2 della Legge 68/99, è prevista la riserva per n.1 posto per gli orfani e coniugi dei superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, di vittime del dovere, del terrorismo e della criminalità organizzata ed equiparati (coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per cause di guerra, di servizio, lavoro o resi permanentemente invalidi nel caso di vittime del dovere, terrorismo o criminalità organizzata) e dei profughi italiani rimpatriati ai sensi della L. 26/12/1981, n. 763, iscritti nell'elenco provinciale delle categorie protette.
Per usufruire di tale beneficio, i candidati devono dichiarare di averne diritto e dichiarare i relativi titoli.
Il posto riservato, se non utilizzato a favore della sopraindicata categoria è conferito agli idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. n. 66/2010 e ss.mm.ii., non essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserve superiori all'unità, il posto del presente concorso non è riservato a volontario delle FF.AA..

F) DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO – MODALITA' DI REDAZIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, dovrà riportare tutte le dichiarazioni previste dello schema di domanda allegato, e dovrà essere sottoscritta e trasmessa o presentata con copia fotostatica integrale di un documento di identità in corso di validità.
Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione e le dichiarazioni sostitutive di

certificazione sono rese sotto la responsabilità del candidato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e con la consapevolezza delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto stesso.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 05/02/1992, n. 104, i candidati portatori di handicap nella domanda dovranno fare esplicita richiesta degli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, per poter sostenere la prova d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova stessa. In tal caso, prima dell'espletamento delle prove, il candidato dovrà produrre idonea certificazione medica, rilasciata da competente struttura sanitaria, relativa alla necessità di tempi supplementari e di ausili specifici.

G) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA E REGOLARIZZAZIONE

Alla domanda di ammissione deve essere allegata, entro il termine fissato per la scadenza della presentazione della domanda, la ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,00, non rimborsabile anche in caso di revoca della procedura, effettuato presso:

la Tesoreria Comunale – Intesa San Paolo – Largo Camussi, 3 - Gallarate;
a mezzo bonifico intestato alla Tesoreria Comunale – Intesa San Paolo - codice IBAN IT63A0306950242100000046020;

In caso di mancata produzione della predetta ricevuta, verrà assegnato ai concorrenti un termine per la presentazione della stessa prima dell'effettuazione delle prove,
Alla domanda dovrà essere, altresì, allegata fotocopia di un documento valido di riconoscimento ed eventualmente documento di riconoscimento e/o equipollenza del titolo di studio nonché un Curriculum vitae in formato europeo.

H) AMMISSIBILITA' DEI CANDIDATI E DIARIO DELLE PROVE

La mancata presentazione del candidato nelle sedi, nei giorni e nelle ore di cui agli avvisi pubblicati esclusivamente sul sito verrà ritenuta come rinuncia a partecipare al concorso. I candidati dovranno presentarsi a tutte le prove muniti di carta d'identità o di altro documento legale di riconoscimento in corso di validità.
Tutte le comunicazioni inerenti il diario delle prove saranno pubblicate **esclusivamente** nell'apposita sezione del sito comunale Amministrazione Trasparente – Sezione Bandi di concorso.

Ammissione ed esclusione dei candidati

Tutti i candidati che avranno fatto pervenire domanda di partecipazione al concorso, con le modalità di cui sopra entro il termine perentorio prescritto, debitamente sottoscritta e corredata della ricevuta di versamento della tassa di concorso, del curriculum in formato europeo, della fotocopia del documento di identità e del documento di riconoscimento e/o equipollenza del titolo di studio, se richiesto, sono ammessi alle prove sulla base delle dichiarazioni presentate ai sensi del D.P.R. 445/2000, con riserva di verifica del possesso dei requisiti richiesti e puntuale adempimento delle modalità di partecipazione prima dell'effettuazione della prova orale.
L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Gallarate – Amministrazione Trasparente – Sezione bandi di concorso con esclusione di comunicazioni personali.

La pubblicazione dell'elenco sostituisce ogni altra forma di comunicazione ed ha valore di notifica agli interessati.

L'esclusione è comunicata agli interessati mediante l'invio di messaggio di posta elettronica all'indirizzo dichiarato nella domanda, o all'indirizzo PEC.
La comunicazione deve indicare i motivi dell'esclusione.

Prove d'esame

Il diario delle prove e della sede in cui si svolgeranno gli esami sarà pubblicato sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente – Sezione bandi di concorso. Tale pubblicazione sostituisce ogni altra forma di comunicazione ed ha valore di notifica agli interessati.

I) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

La Commissione Esaminatrice formerà una prima graduatoria provvisoria sulla base del risultato complessivo dato dalla somma della media della votazione conseguita nelle prove scritte e dal colloquio.
La graduatoria di merito finale sarà formata secondo il punteggio finale riportato da ciascun candidato, dato dalla somma della media della votazione conseguita nelle prove scritte e dal colloquio, con l'osservanza, a parità di voti, delle preferenze di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. 487/94, così come integrato dal D.P.R. n. 693/96,e dall'art. 14 della L. 20/10/1990, n. 302, e modificato dall'art.3, comma 7, della L. 127/97, come a sua volta integrato dall'art.2, comma 9, della L. 191/98 e riportate nell'allegato "A" al presente bando.

I candidati classificati a pari merito nella graduatoria verranno invitati a produrre, entro il termine perentorio fissato nella richiesta, idonea documentazione in carta semplice attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza o precedenza, a parità di valutazione, dichiarati nella domanda, dalla quale risulti altresì il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La graduatoria di merito ed i verbali delle operazioni concorsuali sono approvati con provvedimento del Dirigente competente.

La graduatoria di cui alla predetta determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Amministrazione comunale per quindici giorni consecutivi. Dalla data di pubblicazione all'albo pretorio della graduatoria decorre il termine per eventuali impugnative.
I vincitori del concorso verranno assegnati nei posti indicati nel presente bando.
La graduatoria del concorso rimane efficace dalla data di approvazione e può essere utilizzata nei limiti della normativa vigente, eventualmente ed in maniera del tutto discrezionale e non vincolante e/o obbligatoria (previo accordo tra gli Enti interessati, in conformità alle vigenti disposizioni), anche da parte di altri Enti locali.
L'Amministrazione procedente potrà utilizzare la predetta graduatoria, nel periodo di sua validità, anche per le assunzioni a tempo determinato, pieno o parziale, che si rendessero successivamente necessarie.

Ai sensi dell'art. 3, comma 22 della L. 537/93, nonché dell'art. 15, comma 7, del citato D.P.R. 487/94, non si darà luogo a certificazioni di idoneità del concorso.

J) RISERVA IN MATERIA CONCORSUALE

Il fabbisogno di personale che si intende coprire con l'indizione del concorso deve permanere fino alla costituzione del rapporto di lavoro. Il Comune ha facoltà di annullare, revocare, sospendere, prorogare o di riaprire i termini del concorso indetto nei seguenti casi:

- ✓ preclusioni normative derivanti da disposizioni di legge che comportino il blocco delle assunzioni o facciano venir meno l'esigenza stessa del concorso o dell'assunzione;
- ✓ preclusioni organizzative intese come provvedimenti di riordino della dotazione organica che comportino la soppressione della struttura interessata alla copertura;
- ✓ preclusioni finanziarie sopravvenute;
- ✓ necessità procedurali di prorogare o riaprire i termini del concorso qualora il numero dei candidati sia ritenuto insufficiente per il buon esito e, comunque, nel caso in cui si debbano apportare modifiche od integrazioni al bando di concorso.

In tali casi, si procede alla proroga o alla "riapertura dei termini" di scadenza del concorso per un periodo di tempo ritenuto congruo in relazione ai motivi che hanno condotto alla proroga o alla riapertura dei termini, fatta salva la validità delle domande di ammissione già pervenute ed in regola anche con le nuove disposizioni. Le domande presentate in precedenza restano valide, ed i candidati hanno la facoltà di integrare, entro il nuovo termine, la documentazione allegata.

K) ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Qualora il vincitore non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel termine indicato nella lettera di convocazione o nel contratto individuale di lavoro già sottoscritto, perderà il diritto alla copertura del posto, salve ed impregiudicate ulteriori diverse valutazioni da parte dell'Amministrazione.

Il rapporto di lavoro con il vincitore verrà instaurato con le modalità previste dall'art. 19 del CCNL 2016/2018 del 21/05/2018, mediante la sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
L'assunzione acquisterà carattere di stabilità al termine del periodo di prova di effettivo servizio con esito positivo (mesi sei), come previsto dall'art. 20 del CCNL 2016/2018 del 21/05/2018.

Ai fini della richiesta di mobilità si dovrà tenere conto del periodo obbligatorio di permanenza presso l'Ente di anni cinque, come previsto dall'art. 37, comma 1, del regolamento per la disciplina degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 20/12/2016, n. 169, efficace ai sensi di legge, e ss.mm.ii..

L) DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione al concorso comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle norme contenute nel presente bando di concorso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, il Comune di Gallarate si riserva di procedere ad appositi controlli, anche a campione, sulle veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato nella domanda di partecipazione. Fermo restando quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo suddetto emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento dell'UE 2016/679, tutti i dati personali forniti dai concorrenti in sede di partecipazione al concorso o, comunque, acquisiti a tal fine dal

Comune di Gallarate, saranno finalizzati unicamente all'espletamento delle attività concorsuali, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al titolare del trattamento dei dati che è il Comune di Gallarate, rappresentato ai fini del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento dell'UE 2016/679 dal Sindaco pro-tempore.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore 1 – AA.GG., Personale, Servizi alla Persona – dott. Pietro La Placa, al quale ci si può rivolgere per far valere i propri diritti inerenti la procedura del concorso pubblico.

Con la presentazione della domanda di partecipazione il concorrente dichiara di aver ricevuto la presente informativa autorizzando nel contempo il Comune di Gallarate al trattamento dei dati personali.

Responsabile del procedimento è l'Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile – Titolare di P.O. Segreteria – Personale R. Colombo.

Per ogni eventuale informazione circa il presente concorso, i candidati potranno rivolgersi: al Comune di Gallarate, Via Verdi n. 2, Servizio Personale, al numero 0331/ 754415.
Per consultazione: sito Internet: www.comune.gallarate.va.it – amministrazione trasparente – bandi di concorso.

IL DIRIGENTE
Dott. Pietro La Placa

ALLEGATO A)

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono quelle appresso elencate.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valore militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.